

Sezione A – Informazioni generali

Conoscere PEGASO

Che cos'è PEGASO?

PEGASO è un Fondo Pensione complementare a *contribuzione definita* ed ha lo *scopo* esclusivo di garantire agli iscritti prestazioni pensionistiche *complementari* a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico.

Che cosa significa a contribuzione definita?

Un Fondo si dice a contribuzione definita quando *viene stabilito l'ammontare dei contributi* (ad esempio in misura pari ad una predeterminata percentuale del reddito o dello stipendio) mentre *non è definito l'ammontare della prestazione* che è subordinato ai risultati ottenuti dalla gestione finanziaria del fondo.

Quali prestazioni eroga PEGASO?

PEGASO prevede l'erogazione - in forma di rendita o di capitale - di una pensione di:

- ❑ *anzianità*, per la quale occorre aver cessato l'attività lavorativa, essere stati associati a PEGASO per almeno 15 anni ed avere un'età di non più di 10 anni inferiore a quella prevista per la pensione di vecchiaia nel regime pubblico di base;
- ❑ *vecchiaia*, per la quale occorre aver compiuto l'età pensionabile prevista per il regime pubblico di base ed aver maturato almeno 10 anni di associazione a PEGASO.

L'entità di tali prestazioni è commisurata ai contributi accumulati ed alla redditività dei programmi di investimento del Fondo.

Che cosa significa capitalizzazione individuale?

PEGASO è basato sul sistema della capitalizzazione individuale: ogni lavoratore iscritto è titolare di un *conto pensionistico individuale* sul quale sono accreditati i contributi del lavoratore, quelli dell'azienda, una quota prestabilita di T.F.R. ed un eventuale contributo volontario.

Ciascun aderente al Fondo è titolare di una *posizione individuale*, intesa come *parte dell'attivo netto del Fondo* destinato alla prestazione di pertinenza del singolo.

La misura delle contribuzioni di PEGASO è stabilita dagli accordi collettivi ed è differenziata per i lavoratori e le aziende che applicano i CCNL indicati in tabella.

Aliquote di contribuzione sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR	Gas acqua	Elettrici	Funerari
Azienda	1,2%	1,21%	1%
Lavoratore	1,2%	1,21%	1%
TFR, con le seguenti Distinzioni:			
Prima occupazione successiva al 28/04/1993	6,91%	6,91%	6,91%
Meno di 18 anni di contribuzione al 31/12/1995	2,1%	2,9%	2,1%
Più di 18 anni di contribuzione al 31/12/1995	1,6%	2,2%	1,6%

Gli organi di amministrazione e di controllo di PEGASO

Il funzionamento di PEGASO è affidato ad organi paritetici di origine elettiva: l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

- L'**Assemblea dei Delegati** è costituita da 48 Delegati, eletti: metà in rappresentanza dei lavoratori associati e metà in rappresentanza delle aziende associate.

In rappresentanza dei lavoratori

Vittorio Ghio (AMGA SpA – Genova), Alessandro Gualerni (AEM GAS SpA – Milano), Claudio Moneta (GENIA SpA – San Giuliano Milanese), Giampiero Pirone (ACEA ATO2 SpA – Roma), Fabio Gabrielli (ACEA DISTRIBUZIONE SpA – Roma), Tania Feliziani (ACEA ATO2 SpA – Roma), Marco Gorzegno (AEM SpA – Torino), Angelo Sofia (AMAP SpA – Palermo), Luciano Romagnoli (CONSIAG – Prato), Alessandro Nalesso (APS SpA – Padova), Enrico Sala (AEM SpA – Milano), Raffaele Travaglini (CIIP – Ascoli Piceno), Francesco Giuseppe Parisi (AMAP SpA – Palermo), Massimo Quaglia (SMA SpA – Torino), Fabio Papa (ACEGAS SpA - Trieste), Massimo Cremonini (META SpA - Modena), Mario Prestigiacomio (AQP SpA - Bari), Mauro Rubella (AEM SpA - Torino), Antonio Aicale (AQP SpA - Potenza), Gian Antonio Baghino (AMGA SpA – Genova), Claudio Rizzi (AGSM SpA – Verona), Giuliano Onofri (AGSM SpA – Verona), Antonino Musso (AMAP SpA – Palermo), Gabriella Pelliccia (ARIN S.p.A. Napoli).

In rappresentanza delle imprese

Dario Allegra (AMAP SpA - Palermo), Antonio Andreotti (AMGA SpA – Genova), Fernando Argentino (SALERNO ENERGIA SpA – Salerno), Cesare Bisoni (META SpA - Modena), Mauro Brogginì (AEM SpA – Milano), Tiziano Campagnoli (HERA SpA – Bologna), Luigi Casalini (TEA SpA – Mantova), Antonio Cassano (AQP SpA – Bari), Stefano Colombari (AGSM SpA – Verona), Fabrizio Crivellaro (AEM SpA – Torino), Mauro D'Ascenzi (ACOS SpA – Novi Ligure), Roberto Garbati (AEM SpA – Torino), Sergio Garberoglio (SMA SpA – Torino), Riccardo Iotti (AGAC SpA - ora ENIA SpA – Reggio Emilia), Gianluca Oddone (AMAIE SpA – Sanremo), Daniele Panerati (CONSIAG – Prato), Luciano Recaldini (ASM SpA – Brescia), Roberto Riccioni (BAS SpA – Bergamo), Piero Sechi (ASM SpA – Terni), Vincenzo Simonazzi (AMPS SpA – Parma), Michele Spadaccino (AGSM SpA – Verona), Giancarlo Zeccherini (RA SpA – Forlì), Maurizio Zingoni (ASA SpA – Livorno), Francesco Albasser (CAP SpA – Milano).

- Il **Consiglio di Amministrazione**, è costituito da 12 componenti, di cui 6 eletti dai Delegati dei lavoratori associati e 6 eletti dai Delegati delle imprese.

In rappresentanza dei lavoratori

Mariano Ceccarelli, Presidente, Femca-Cisl, Benedetto Albanese, Filcem-Cgil, Giuseppe Bertozzi, Flaei-Cisl, Gianenrico Luigi Ceriani, Uilcem-Uil, Graziella Leoni, Filcem-Cgil, Sebastiano Spagnuolo, Uilcem-Uil.

In rappresentanza delle imprese

Paolo Oberti, Vice Presidente, Federenergia, Pietro Carnini, Federenergia, Paola Giuliani, Federgasacqua, Giuseppe Nicolò, Federenergia, Franco Perasso, Federgasacqua, Lorenzo Robotti, Federgasacqua.

- Il **Collegio Sindacale**, è costituito da 4 componenti effettivi e 2 supplenti. L'attuale Collegio Sindacale è così composto:

In rappresentanza dei lavoratori

Effettivi: Giuseppe Chianese, Uilcem-Uil, Angelo Pace, Filcem-Cgil. Supplente: Sergio Pirrotta, Flaei-Cisl.

In rappresentanza delle imprese

Effettivi: Adriano Garzella, Presidente, Federgasacqua, Franco Dorigoni, Federenergia. Supplente: Waldemaro Flick, Federgasacqua.

➤ **Direttore:** dott.ssa Rina Fabianelli

La gestione di Pegaso è affidata, *in regime di convenzione*, ai seguenti soggetti distinti per ambito di attività:

- **la gestione finanziaria** del Fondo è affidata ai seguenti intermediari in regime di convenzione:
 - AXA Investment Managers con sede in Milano, Via Rovello, 18;
 - NEXTRA Investment Management SGR Gruppo Banca Intesa in Milano, Piazzale Cadorna, 5;
 - SanPaolo IMI Institutional Asset Management SGR, Milano, Via Visconti di Modrone, 11/15;
- **la gestione amministrativa-contabile** del Fondo è svolta da Servizi Previdenziali S.p.A. con sede a Roma, Piazza Fernando de Lucia, 39;
- **l'attività di Banca depositaria** è affidata all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. con sede a Milano, Corso Europa, 18;
- **l'attività di revisione del bilancio** è svolta dalla Deloitte & Touche con sede a Roma, Via della Camilluccia, 589/A.

Andamento delle adesioni

Gli iscritti a PEGASO alla data del 31/12/2004 risultano essere **20.745** con un incremento del **3,9%** rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la composizione della platea degli associati, si forniscono di seguito i dati relativi alla suddivisione degli iscritti in base al CCNL.

<i>Contratti collettivi di lavoro</i>	<i>Iscritti complessivi</i>	<i>Iscritti di prima occupazione</i>
GAS - ACQUA	14.751	1.685
ELETTRICI	5.880	421
FUNERARI	114	18
TOTALE	20.745	2.124

ISCRITTI	2000	2001	2002	2003	2004
Lavoratori dipendenti Iscritti a fine periodo	15.359	17.549	18.525	19.970	20.745
di cui di prima occupazione successiva al 28/4/1993	1.113	1.285	1.446	1.849	2.124
Bacino dei potenziali Iscritti	40.000	40.000	41.000	43.000	43.000
Aziende aderenti a fine periodo	238	267	315	357	387

La tabella mostra il tasso di crescita delle adesioni a PEGASO registrato nel periodo 2000-2004.

Il numero dei potenziali aderenti a PEGASO è oggi pari a circa 43.000 unità.

Per l'anno 2004/2005 è stimato un incremento del numero delle adesioni che raggiungerà le 22.000 unità.

Sezione B – Andamento della gestione

Principali dati patrimoniali ed economici

STATO PATRIMONIALE	2004	2003
ATTIVITA'		
Investimenti	109.635.331,30	80.477.068,26
Attività della gestione amministrativa	311.529,61	74.402,44
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	109.946.860,91	80.628.699,12
PASSIVITA'		
Passività della gestione previdenziale	- 538.738,60	- 480.680,42
Passività della gestione Finanziaria	- 62.706,52	- 629.758,48
Passività della Gestione amministrativa	- 247.053,27	- 205.531,72
Debiti d'imposta	- 544.984,02	- 503.971,37
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	- 1.393.482,41	- 1.819.941,99
ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI	108.553.378,50	78.808.757,13

Il totale delle **Attività** indica la somma algebrica delle voci relative agli investimenti delle risorse date in gestione nella fase di accumulo e delle attività imputabili alla gestione amministrativa comprese le immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cassa ed i depositi bancari nonché l'eventuale credito per l'imposta sostitutiva.

Il totale delle **Passività** indica la somma algebrica delle voci relative ai costi della gestione amministrativa, agli oneri della gestione finanziaria, alle passività della gestione previdenziale ed al debito relativo all'imposta sostitutiva.

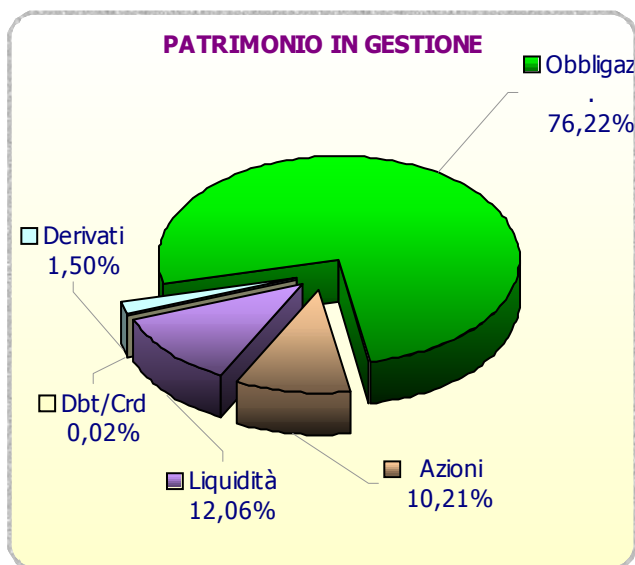
La differenza tra Attività e Passività esprime ***L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni***, quindi il Patrimonio del Fondo, che è espresso in quote di partecipazione e rappresenta la somma delle posizioni individuali degli aderenti.

INVESTIMENTI	2004
Liquidità	13.164.039,53
Titoli emessi da stati ed Org.Int.	81.302.031,25
Titoli di debito quotati	830.155,00
Titoli di debiti non quotati	-
Titoli di capitale quotati	11.131.020,47
Derivati	1.638.266,15
Ratei Attivi	1.036.616,92
Accrediti banca da pervenire	47.681,04
Totale	109.149.810,29

I valori specificati nella tabella relativa al dettaglio degli investimenti, esprimono la somma dei tre patrimoni gestiti dai soggetti delegati alla gestione stessa e dal saldo del c/c di raccolta. Le risorse da conferire in gestione sono assegnate in parti uguali nella misura di un terzo a ciascun gestore secondo la seguente ripartizione:

- AXA: patrimonio pari a 36.356.979,78 euro;
- SANPAOLO IMI: patrimonio pari a 36.423.353,57 euro;
- NEXTRA: patrimonio pari a 36.369.476,94 euro.

Il risultato economico della gestione finanziaria nel corso del 2004 è stato positivo per un importo pari a 5.685.029,36 ml di Euro, con un rendimento netto del 5,24%. Esso è determinato dalla remunerazione del c/c contributi e dalla *performance* realizzata dai tre gestori.



Il grafico a lato illustra la **composizione del patrimonio del Fondo** in macro classi di attività. L'esposizione del portafoglio al mercato azionario è attuata sia attraverso la detenzione diretta di titoli (10,21% del totale), sia utilizzando strumenti derivati (*futures* su indici azionari) da parte dei gestori NEXTRA ed AXA. Quest'ultima scelta di gestione non varia il peso di neutralità in termini di *performance* e rischio delle azioni all'interno del portafoglio globale rispetto al *benchmark*.

La differenza tra quanto effettivamente impiegato nell'acquisto diretto di titoli azionari e l'effettiva esposizione finanziaria va ad alimentare i c/c, che includono anche alcuni piccoli movimenti valutari tattici per riprodurre l'esposizione valutaria del *benchmark* World ex Euro

Il benchmark

Il Consiglio d'Amministrazione di PEGASO **verifica mensilmente** i risultati della gestione. A tal fine nella convenzione di gestione è stato definito un **parametro oggettivo e confrontabile** (*benchmark*) costruito facendo riferimento a indicatori finanziari di comune utilizzo.

Il *benchmark* utilizzato ai fini della verifica del risultato di gestione è composto dai seguenti indici:

BENCHMARK	
20%	JP MORGAN EMU CASH 3 MESI (liquidità)
50%	JP MORGAN EMU GOVERNMENT BOND INDEX (obbligazionario)
15%	MSCI EMU (azionario)
15%	MSCI WORLD EX EMU (IN EURO) (azionario)

Il risultato positivo dell'andamento della gestione è dovuto principalmente al buon andamento, nel corso dell'anno, degli indici borsistici azionari di riferimento del *benchmark*.

Tale risultato, estremamente positivo per il corso dei titoli azionari, è stato mediato dalla continua svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro e dalla

tensione sui tassi di interesse che ha influenzato l'andamento dei corsi dei titoli obbligazionari la cui componente pesa sul *benchmark* per un 70% circa.

A livello macro economico, il 2004 è stato un anno caratterizzato principalmente da eventi geopolitici legati alle elezioni americane che hanno portato, per l'attesa e l'incertezza circa il risultato, ad un forte incremento dei corsi azionari concentrato nell'ultimo trimestre annullando, in parte, le perdite dei primi mesi dell'anno e consentendo buone performance dei listini.

Da un punto di vista valutario, si registra per il quarto anno consecutivo il deprezzamento del dollaro che ha permesso all'economia americana di ritornare ad essere una delle locomotive dell'economia mondiale insieme ai paesi asiatici (su tutti la Cina) portando ad una crescita del Pil mondiale stimata intorno al 4%.

Proprio il deprezzamento del dollaro a favore dell'Euro ha reso ancora meno brillante la ripresa economica nell'area Euro. Non si sono osservate significative variazioni nello scenario della dinamica inflattiva nelle principali aree economiche mondiali ad eccezione degli USA. Di conseguenza le politiche monetarie delle banche centrali sono state molto differenziate, dai rialzi dei tassi Usa (dal 1% al 2,25%) alla stabilità dell'area Euro. Tali politiche sono state ovviamente influenzate, inoltre, dall'andamento delle rispettive economie.

Per gli indici borsistici il 2004 è stato un anno caratterizzato dal buon incremento degli indici azionari (MSCI in valuta locale) +9,58% in particolare per l'indice del listino italiano (MIB 30) che ha evidenziato un incremento del 18% di gran lunga superiore rispetto agli indici di Wall Street e del Nikkei.

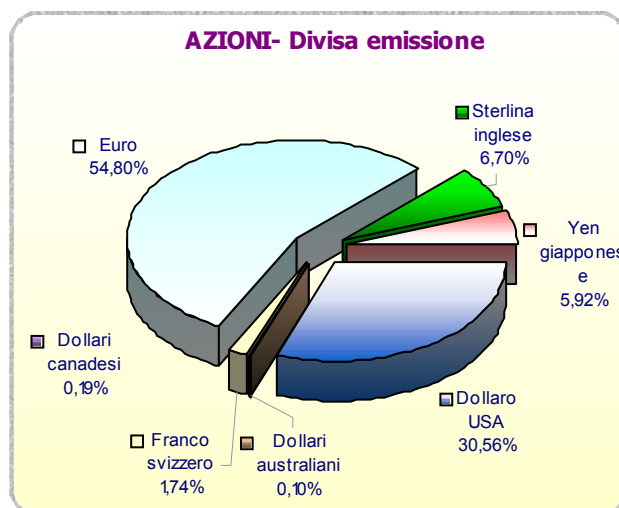
Per la componente obbligazionaria si registra un'ottima performance con risultati sorprendenti rispetto alle previsioni di inizio anno. Su tutti l'incremento dell'indice EMU6 Global (duration superiore ai 5 anni) che ha evidenziato un risultato positivo del 7,66%.

Di seguito riteniamo utile fornire una serie di dati e grafici relativi all'asset allocation al 31/12/2004 ripartita nelle componenti azionarie e obbligazionarie.

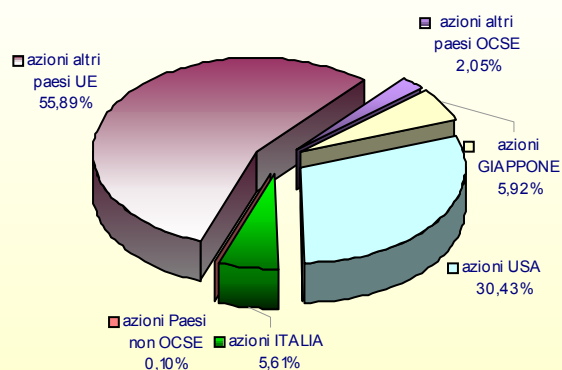
Componente azionaria

Il portafoglio azionario ammonta a 11 mln di euro.

Ripartizione per divisa emissione Le componenti azionarie sono prevalentemente investite in divisa Euro e dollaro USA. Investimenti residuali sono effettuati in divise di paesi aderenti all'UE ma non nell'area Euro (sterlina inglese e corona svedese) e area Giappone.



AZIONI- area geografica



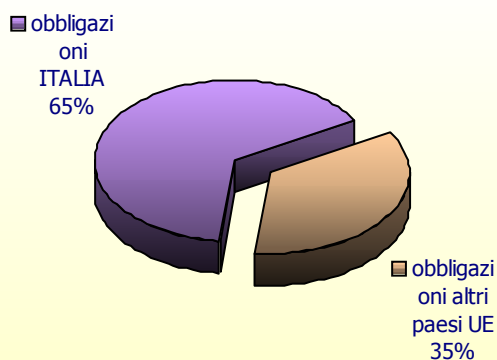
Ripartizione per area geografica

L'area di investimento prevede fundamentalmente il ricorso a strumenti emessi da paesi Area Unione Europea, con una componente anche italiana, e ovviamente anche area Nord America e Giappone come specificato nel grafico a lato.

Componente obbligazionaria

Il portafoglio obbligazionario ammonta a circa 82 mln di euro, in linea con l'asset allocation.

OBBLIGAZIONI - area geografica



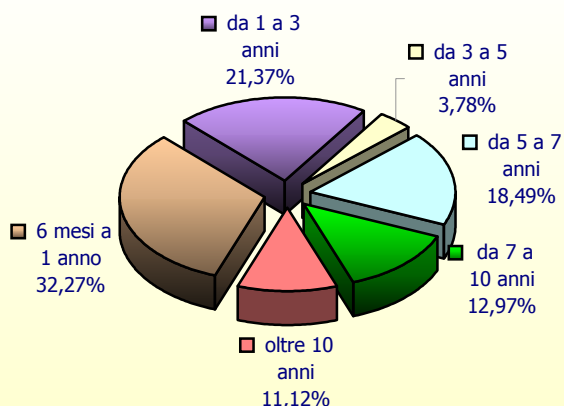
Ripartizione per area geografica

La componente obbligazionaria è prevalentemente investita in titoli di stato europei con una quota di titoli corporate al di sotto del limite del 5% stabilito nelle convenzioni. La quota parte obbligazionaria non riconducibile ad emissioni da parte di Stati Sovrani e di Organismi internazionali è comunque composta da titoli caratterizzati da elevato standing creditizio.

Ripartizione per scadenza

Analizzando la natura dei titoli si può notare che per il 90% delle emissioni in portafoglio si tratta di investimenti a tasso fisso con una scadenza prevalentemente nel medio - lungo termine e di elevato merito creditizio.

OBBLIGAZIONI- scadenza



CONTO ECONOMICO	2004	2003

Saldo della gestione previdenziale	24.794.967,95	24.834.283,01
Variazione attivo netto destinato a prestazioni ante imposta	30.289.605,39	29.855.354,00
Imposta sostitutiva	544.984,02	503.971,37
Variazione attivo netto destinato a prestazioni	29.744.621,37	29.351.382,63

Il saldo della gestione previdenziale pari ad euro **24.794.967,95** è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- ◇ euro **28.201.359,15** dai versamenti contributivi effettuati nell'anno considerato (nella voce in esame sono compresi anche i contributi relativi alle posizioni trasferite da altre forme pensionistiche complementari);
- ◇ euro **3.406.391,20** dalle prestazioni erogate a favore dei soci lavoratori che hanno chiesto il riscatto, il trasferimento o l'anticipazione della loro posizione individuale, in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto.

Suddivisione in quote del patrimonio

L'assegnazione delle quote avviene in occasione dei versamenti contributivi a PEGASO, con riferimento al giorno di valorizzazione successivo a quello in cui i contributi sono considerati disponibili e riconciliati.

1° esempio:

periodo di versamento trimestrale:

gennaio/febbraio/marzo;

limite di tempo per il versamento: 16 aprile;

valorizzazione in quote: 30 aprile;

assegnazione delle quote: entro il 5° giorno lavorativo del mese di maggio.

2° esempio:

periodo di versamento mensile: gennaio

limite di tempo per il versamento: 16 febbraio;

valorizzazione in quote: 28 febbraio;

assegnazione delle quote: entro il 5° giorno lavorativo del mese di marzo

Il numero delle quote (espresso in numeri interi e tre decimali) da assegnare a ciascun socio lavoratore, si ottiene dividendo l'importo dei contributi accreditati sulla sua posizione per il valore unitario della quota risultante all'atto dell'assegnazione.

Andamento del valore della quota nel 2004

Il valore della quota, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, è calcolato con frequenza mensile in corrispondenza delle giornate di fine mese. L'andamento del valore della quota è correlato al rendimento degli investimenti effettuati dal Fondo ed ai costi di gestione sostenuti.

La tabella mostra l'andamento del valore della quota nell'anno 2004:

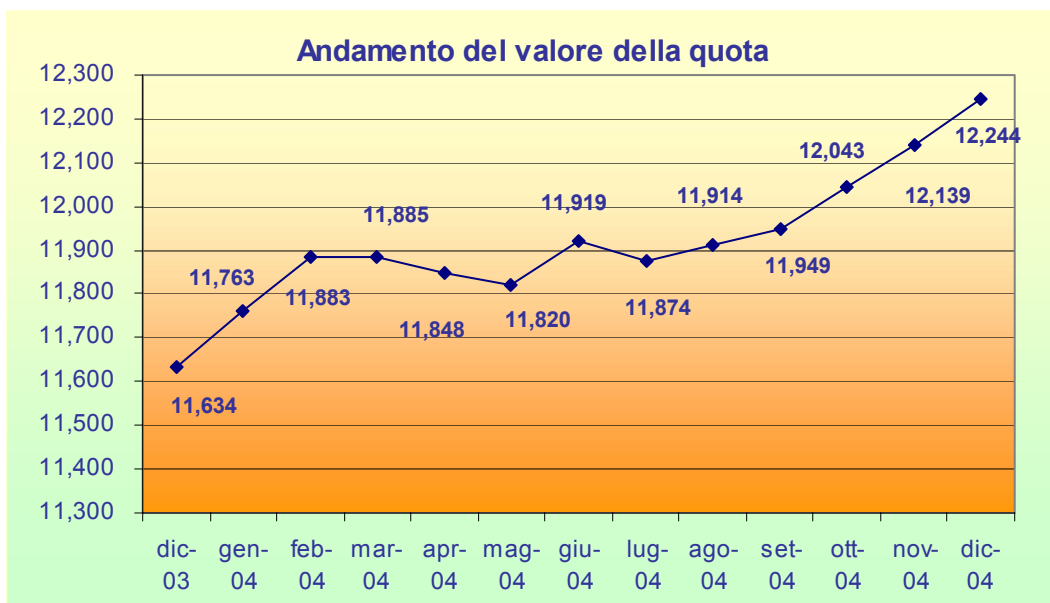
Mese	N.A.V.*
gennaio '04	11,763
febbraio '04	11,883
marzo '04	11,885
aprile '04	11,848
maggio '04	11,820
giugno '04	11,919
luglio '04	11,874
agosto '04	11,914
settembre '04	11,949
ottobre '04	12,043
novembre '04	12,139
dicembre '04	12,244

Il valore della quota al 31.12.2004 è di euro 12,244; pertanto l'incremento di valore rispetto al 31.12.2003 (euro 11,634) è stato del 5,24%.

Si ricorda che il risultato ottenuto nel 2004 non è rappresentativo di quello che sarà possibile conseguire in futuro, poiché lo stesso dipenderà dall'andamento dei mercati finanziari.

* *Net Asset Value*: valore unitario della quota al netto delle commissioni di gestione e dell'imposizione fiscale.

Di seguito riportiamo il grafico che illustra l'andamento del valore della quota.



Ammontare delle spese a carico del Fondo

ONERI DI GESTIONE	Dettaglio delle voci di costo	Valori esposti in bilancio	Incidenza sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni
Gestione finanziaria	Gestione finanziaria	154.668,10	0,14%
	Banca depositaria	35.723,82	0,03%
	Altri oneri	2.134,51	0,002%
	TOTALE	192.526,43	0,18%
Gestione amministrativa	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	186.131,00	0,17%
	Spese generali ed amministrative	176.825,63	0,16%
	Personale	107.054,88	0,10%
	Ammortamenti	4.736,27	0,004%
	TOTALE	474.747,78	0,44%

Le commissioni di gestione finanziaria, inclusa quella della banca depositaria, sono pari allo **0,18%** (rispetto allo 0,17% dell'esercizio 2003), mentre quelle di gestione amministrativa incidono nella misura dello **0,44%** (rispetto allo 0,62% dell'esercizio 2003).

Gli oneri relativi alla gestione finanziaria ed ai servizi resi dalla banca depositaria, secondo quanto previsto dallo Statuto, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo.

Ai sensi dell'art.31 dello Statuto di PEGASO alla copertura delle spese amministrative, il Fondo provvede mediante l'utilizzo:

- ❖ delle **quote di iscrizione** "una tantum" da corrispondere all'atto dell'adesione e pari a 5,16 euro a carico del lavoratore e 10,33 euro a carico dell'azienda;
- ❖ delle **quote associative** pari a 1,81 euro per mese di permanenza nel Fondo (21,72 euro annui). Con delibera del 13 dicembre 2004, il Consiglio di Amministrazione ha innalzato la quota associativa a 2 euro mensili (24 euro annui).

Altre informazioni agli aderenti

Informazione agli iscritti

Con la finalità di garantire agli iscritti un'adeguata assistenza per quanto concerne le richieste di chiarimento in ordine sia alla presente comunicazione che, più in generale, al funzionamento di PEGASO, è attivo un servizio di call center, attivo tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

I numeri da contattare sono: tel. **06/88291304** fax **06/88291271**

Inoltre, è possibile richiedere informazioni inoltrando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica:

info@servprev.it

Modulistica

Sul sito www.fondopegaso.it è possibile reperire la modulistica necessaria per inoltrare al Fondo le richieste di erogazione delle prestazioni non ricorrenti (riscatti/trasferimenti/decessi) e le comunicazioni inerenti informazioni di rilievo.

In particolare Vi ricordiamo che è possibile scaricare anche il “**Modulo per la comunicazione dei contributi non dedotti**”.

Per la fase di contribuzione alle forme pensionistiche sia complementari che individuali, l'attuale disciplina (Decreto Legislativo n. 47 del 18 febbraio 2000) prevede - per tutti i contribuenti - l'innalzamento del tetto massimo di deducibilità fiscale fino ai seguenti nuovi limiti:

- **12% del reddito complessivo;**
e comunque,
- **non oltre il valore assoluto di Euro 5.164,57 (10 milioni di lire).**

Per i redditi da lavoro dipendente, fermi restando i predetti limiti, la deduzione spetta per un importo complessivamente non superiore al **doppio della quota di TFR destinata al Fondo**.

I contributi che superino i *plafond* di deducibilità sopra specificati concorrono alla formazione del reddito di periodo.

In questo caso, entro il 30 settembre dell'anno successivo (o al momento della prestazione) **il contribuente notifica al Fondo pensione l'ammontare dei contributi versati e non dedotti**, affinché la prestazione riferibile a tale versamento non venga ulteriormente tassata

Multicomparto

Il Consiglio di Amministrazione di Pegaso ha pianificato, nell'anno 2004, una serie di attività propedeutiche al passaggio alla gestione “multicomparto” previsto per il 2005.

Gran parte dell'attività degli organi del Fondo nel 2004 è stata finalizzata alla introduzione delle nuove linee di gestione, che si prevede saranno operative entro l'anno 2005. In particolare, sono state studiate ed attentamente valutate le caratteristiche degli iscritti e dei potenziali aderenti al fine di interpretarne le propensioni e le necessità in campo previdenziale; si è pervenuti alla scelta di massima dei nuovi comparti ed alla definizione delle loro caratteristiche; si è preparato e pubblicato il bando per la selezione dei nuovi gestori

Informazione e formazione

Il passaggio alla gestione multicomparto sarà preceduto ed accompagnato da importanti iniziative di informazione destinate alla platea degli iscritti e dei potenziali soci di Pegaso, nonché ai delegati assembleari, ai delegati sindacali di base, ai responsabili degli uffici personale delle aziende, ecc.

Oltre a convegni, corsi e seminari, si provvederà a redigere nuovo materiale informativo (brochure, scheda informativa) sulla base del lavoro preparatorio già da tempo avviato dall'apposito Gruppo di lavoro costituito in seno al Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Scopo principale di queste iniziative è fornire agli iscritti e ai potenziali aderenti a Pegaso tutte le informazioni e le conoscenze necessarie per compiere scelte libere, consapevoli e responsabili in ordine all'investimento del proprio “risparmio previdenziale”, dal cui risultato dipenderà il loro reddito futuro.

Delega previdenziale

La fase di impostazione dei decreti attuativi della Legge del 23 agosto 2004, n. 243 contenente “*Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza*”

obbligatoria”, risulta particolarmente delicata: gli stessi, infatti, dovranno individuare i criteri per rendere operativi, tra i molteplici previsti, i seguenti principali interventi riformatori nel settore della previdenza complementare:

- l’esercizio del “silenzio – assenso” per l’utilizzo del TFR nel sistema della previdenza complementare;
- le regole di accesso alle diverse forme pensionistiche (aziendali, collettive, individuali, regionali);
- l’utilizzo del contributo dell’impresa (portabilità della contribuzione contrattuale);
- la compensazione degli oneri per le imprese connessi allo smobilizzo del TFR;
- i benefici fiscali per gli aderenti ai Fondi pensione.

Non appena il quadro normativo sarà definito provvederemo a diffondere a tutti gli associati il materiale informativo già in corso di predisposizione.